

■ La stagione estiva, insieme alle belle giornate di sole, porta con sé anche qualche disagio per chi non è più giovanissimo. In questo periodo infatti il rischio di restare soli in città è soffrire i fastidi causati dal caldo, cresce in modo direttamente proporzionale alle temperature. Tuttavia, anche quest'anno, per gli anziani che risiedono nei Comuni del Chianti fiorentino, (Barberino, Greve, Impruneta, San Casciano e Tavarnelle), l'estate potrà essere vissuta in sicurezza. Si chiama infatti "Estate Sicura Anziani".

CHIANTI Tutti i servizi di "Estate sicura". Ecco come fare per aderire Via all'esodo estivo, ma senza dimenticare gli anziani

Il progetto di iniziativa regionale, nato ad integrazione e sviluppo delle attività socio-sanitarie nell'ambito della Società della Salute, che ormai da alcuni anni è attivo in 13 Comuni del distretto Asl 10. Grazie a un numero verde zone, al quale i cittadini possono rivolgersi gratuitamente, tutti i giorni dalle 9 alle 21, comprese le domeniche, vengono forniti una serie di servizi,

volti a salvaguardare il benessere e la salute delle fasce più deboli, ovvero a contrastare le problematiche arrecate dal notevole innalzamento della temperatura nel periodo estivo. In particolare viene garantito il pronto intervento sociale e funzioni di sorveglianza attiva, nei confronti degli ultra 75enni a rischio, soprattutto per chi vive da solo. Sono previsti interventi con

personale qualificato, visite e contatti periodici, aiuto nelle azioni quotidiane e nella cura personale, quali la consegna della spesa a domicilio, l'accompagnamento per la spesa oppure alle strutture socio-sanitarie e visite mediche, la consegna dei pasti a domicilio, il pagamento di bollettini postali, il ritiro delle ricette e la consegna dei farmaci. Insomma tutte quelle attività

che i figli, i nipoti o gli amici, che normalmente forniscono aiuto all'anziano, non possono espletare perché magari si sono concessi un periodo di vacanza. Richieste specifiche o segnalazioni di situazioni di difficoltà, possono essere effettuate al numero verde gratuito 800.30.13.37, mentre sui siti internet e agli Urp (Uffici Relazioni con il Pubblico) dei rispettivi Comuni, è possibile

trovare un decalogo, contenente alcune regole riguardanti sia l'alimentazione, sia la condotta giornaliera, applicando le quali sarà possibile evitare i disturbi legati al caldo. Inoltre in ciascun Comune, dislocato nel rispettivo distretto sanitario, sono presenti i "Punto Anziani" o "Punto Insieme", sportelli informativi rivolti alle persone anziane e alle loro famiglie, che forniscono risposte adeguate, facilitano il disbrigo di pratiche e danno orientamento sui servizi del territorio.

Ilaria Biancalani

CHIANTI E VALDARNO

Dodici musei con 5 euro Una card per accedervi

Una sola card per accedere a 12 musei della Toscana, per conoscere e scoprire i grandi artisti del Medioevo e del Rinascimento con le radici culturali ben piantate nel Chianti e del Valdarno. È il nuovo strumento promozionale lanciato dai 12 Comuni della Provincia di Firenze che aderiscono al Sistema museale e territoriale del Chianti fiorentino e delle Verdi Terre di Toscana Barberino Val d'Elia, Bagno a Ripoli, Figline Valdarno, Greve, Impruneta, Incisa, Reggello, Ripano, San Casciano in Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa. "Immagini e saperi" è una speciale card che consente libertà di ingresso e circolazione in tutte le realtà museali del Chianti e del Valdarno. Si acquista una sola volta al prezzo di 5 euro e si utilizza fino al prossimo 31 ottobre. Opere di alto pregio che hanno identificato un territorio, hanno costruito una memoria, hanno segnato e gradualmente esteso il percorso dell'arte che si è fatto strada lontano dai centri migliori diffondendosi tra i luoghi di culto del contado fiorentino. I capolavori di Coppo di Marcovaldo, Ambrogio Lorenzetti, Masaccio e Andrea del Verrocchio non si trovano solo nelle capitali culturali del Rinascimento, nelle note città d'arte quali Firenze e Siena, sono parte dell'arte, tavole e sculture legate all'arte sacra che abitano le chiese di campagna chiantigiana e valdarnese da quando sono nate e le impreziosiscono come parti integranti del contesto e del luogo per cui sono state ideate e realizzate. La grande arte cittadina trova spazio e nuova vita nel paesaggio degli ulivi, nel paesaggio naturale della campagna fiorentina, conosciuta alle antiche pievi, ospitata nei musei e nelle sezioni di arte sacra, nei punti di riferimento culturale dei dodici Comuni. L'iniziativa messa in piedi dalle amministrazioni comunali che aderiscono al sistema museale



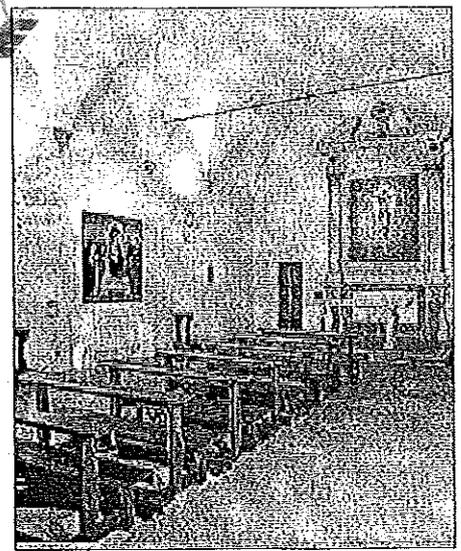
e territoriale del Chianti fiorentino e delle Verdi Terre di Toscana, promosso con il contributo della Regione e dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, punta a rafforzare l'identità e il carattere unitario di un progetto che mira a rilanciare i piccoli spazi espositivi dell'area provinciale attraverso un'operazione congiunta che abbia valorizzazione del patrimonio artistico e attività di promozione turistica. Una

lettura inedita della geografia dell'arte di campagna che scaturisce dall'idea di promuovere la ricchezza e la diversificazione attraverso l'utilizzo di strumenti, modalità, formule unitarie e omogenee. Oltre ad iniziative in forma sperimentale un'unica card ad un prezzo particolarmente vantaggioso, i dodici musei propongono l'adozione di un orario il più possibile unificato in modo da consentire al pubbli-

■ L'iniziativa coinvolge strutture di dieci Comuni della provincia e tende a valorizzare il patrimonio culturale meno conosciuto

Immagini e saperi da molte strutture del territorio di Chianti e Valdarno

co di poter programmare una visita completa a tutti i poli espositivi, progettano e realizzano nuovi strumenti di promozione tra cui guide e depliant; rinnovano i siti internet e progettano un unico portale di riferimento che metta in rete le risorse e le ricerche prodotte negli ultimi anni, attraverso una opportuna valorizzazione del social network. È così che i più importanti capolavori d'arte di ogni epoca del territo-



rio del Chianti fiorentino e del Valdarno vengono messi in primo piano, mantenuti nella loro collocazione originaria per consentire ai visitatori di apprezzare il patrimonio e il paesaggio che li circonda. Grandi pittori del Duecento e del Rinascimento fiorentino vengono accostati per permettere di comprendere l'essenza dello spirito artistico che ha permeato la civiltà toscana. "È un primo tentativo ambizioso -

dichiarò Francesco Biron, direttore del sistema museale - che si accompagna ad altre azioni meno visibili che vanno dalla presentazione in ambito internazionale del sistema come modello di valorizzazione del territorio attraverso le reti di musei locali agli interventi coordinati di messa in sicurezza delle opere d'arte e di manutenzione delle strutture, allo sviluppo degli apparati didattici".